

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 51 (1994)

Heft: 7

Rubrik: Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

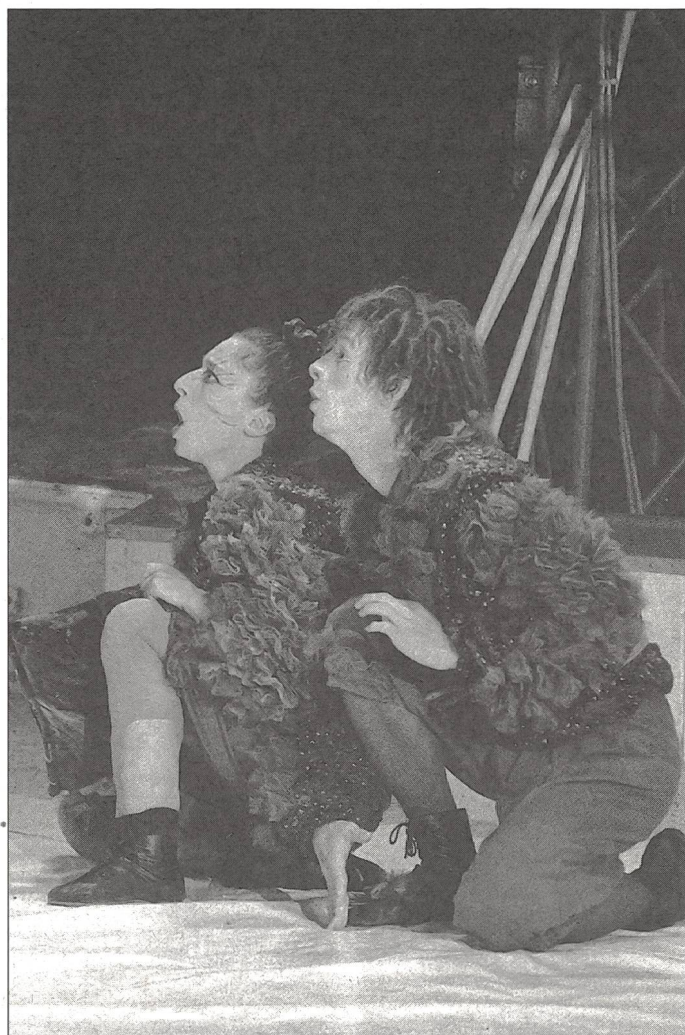
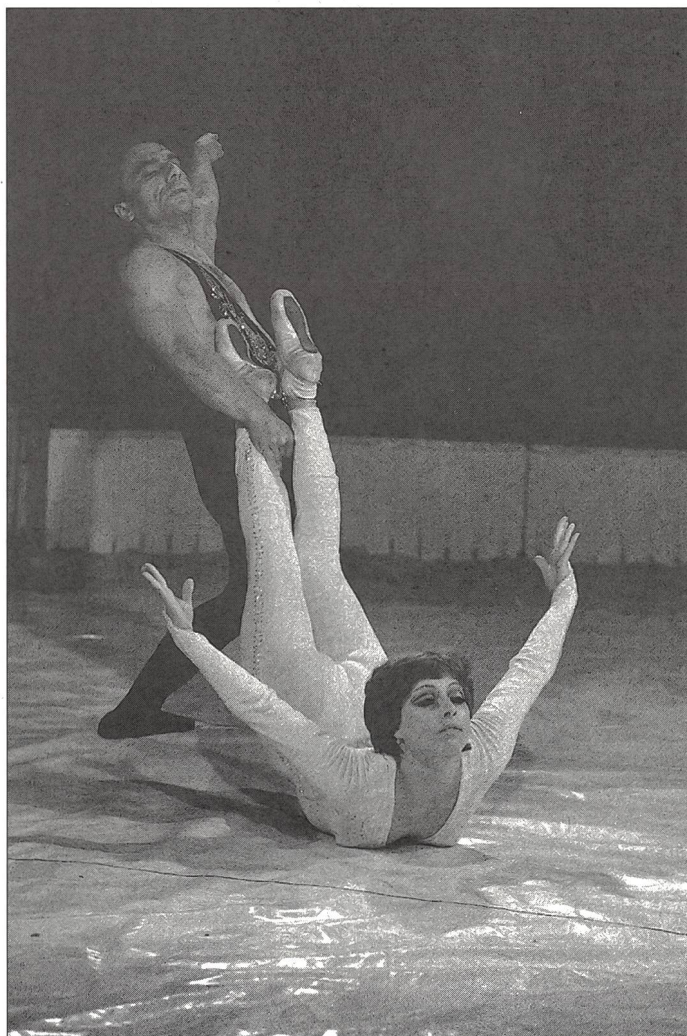
Qui Macolin

Regali per il 50°

Non solo molte simpatie nei riguardi della SFSM in occasione del cinquantenario dello scorso 13 maggio, ma anche numerosi regali. Ci ricorderanno sempre questa meravigliosa giornata.

Un ringraziamento particolare:

- alla Città di Biemme per i due quadri dell'artista Hanspeter Kohler,
- all'Associazione svizzera dello sport, con le sue federazioni sportive, e il Comitato olimpico svizzero per la fontana posata alla "Fine del Mondo" dinanzi all'Anfiteatro,
- alla Federazione internazionale di calcio (FIFA) per la caraffa in peltro,
- alla Società svizzera dello Sport-Toto per le quattro giornate in pensione completa per 90 persone nell'Hôtel Sport di Kloster, durante le quali monitori/trici rifletteranno e scambieranno esperienze su G+S insieme con specialisti della SFSM,



- alla Federazione svizzera di ginnastica per il grande orologio,
- alla Scuola dello sport finlandese di Vierumäki per il vassoio di legno con pietra,
- alla Federazione sportiva olandese per l'elegante caraffa,
- al Consiglio sportivo del Principato del Liechtenstein per il quadro,
- alla Commissione federale dello sport per la posa dell'alberello,
- alla Federazione svizzera di ginnastica per le due panchine allo Stadio dei Larici,
- al Comune di Evillard-Macolin per la rappresentazione circense offerta alla popolazione alla vigilia del giubileo.(foto)

Un grazie particolare va espresso all'architetto dell'Anfiteatro e della fontana, Edgar Studer di Macolin, per la prestigiosa realizzazione in brevi termini di questi due impianti.

Direzione e personale della SFSM

Piano direttivo della SFSM

Chi siamo?

La Scuola federale dello sport di Macolin (SFSM) è:

- L'istituzione nazionale competente in materia di sport
- Un importante centro federale di formazione nel campo dello sport
- Un centro di riferimento nazionale nel campo delle scienze dello sport
- Un centro di documentazione al servizio dello sport svizzero.

Luogo d'incontro, di corsi e di lavoro aperto alle persone e alle istituzioni – specialmente alle federazioni

La nostra istituzione è:

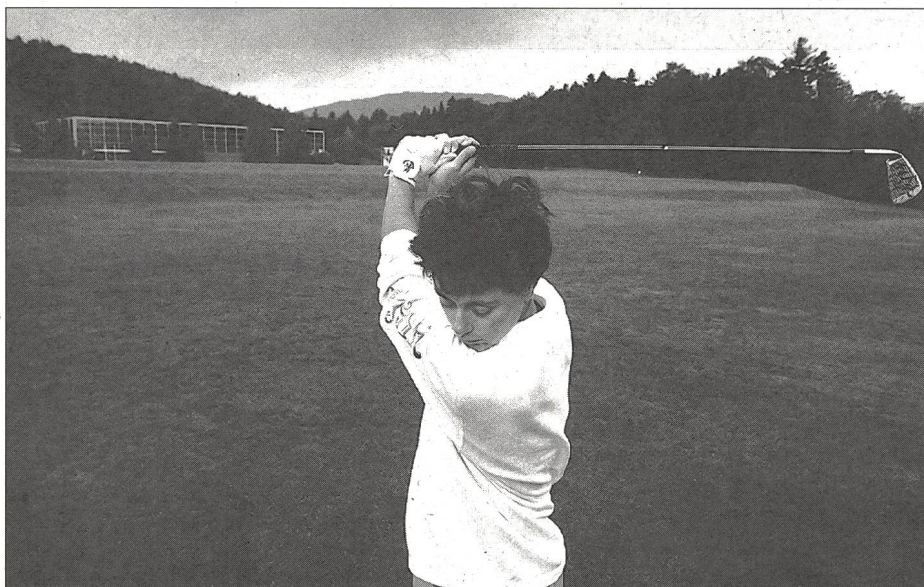
- Sede per lo sviluppo delle decisioni prese dalla Confederazione in materia di sport
- Centro di formazione:
 - dei quadri e dei monitori di Gioventù + Sport (G+S), in collaborazione con i cantoni, le federazioni sportive e le organizzazioni giovanili
 - degli allenatori nazionali diplomati del Comitato nazionale per lo sport d'élite
 - dei maestri di sport diplomati della SFSM
 - dei docenti di educazione fisica



delle università (corsi complementari)

- dei formatori dei monitori di sport per gli anziani
- dei monitori di sport militare
- Sede della direzione nazionale di G+S
- Centro di corsi e di formazione per le federazioni sportive nazionali
- Ufficio di consultazione e di documentazione pubblica per la costruzione di impianti sportivi
- Ufficio di consultazione federale per lo sport nelle scuole professionali
- Centro nazionale di documentazione e di informazione sportiva, con pubblicazioni, riviste ed altre produzioni, in vendita e in prestito
- Istituzione nazionale riconosciuta nel campo delle scienze dello sport
- Centro d'allenamento e di assistenza per gli sportivi d'élite

A livello internazionale, la SFSM è l'istituzione ufficiale di consultazione per tutto ciò che riguarda gli aspetti pubblici e giuridici in rappor-



Al passo con i tempi.

Impianti ottimali.

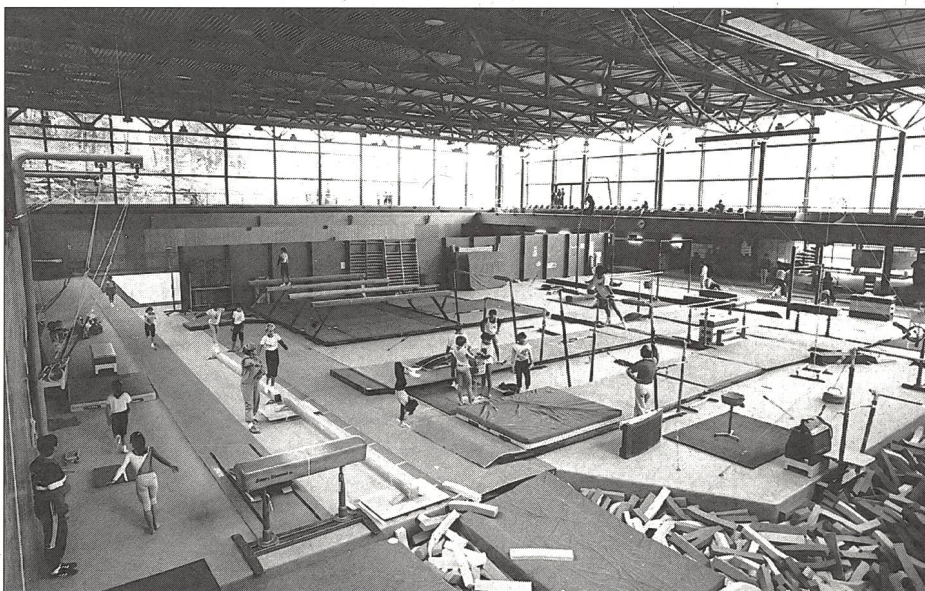
sportive – che riguardano lo sport, la SFSM cerca di presentare delle condizioni favorevoli e di buona qualità.

Aggregato alla SFSM, il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST) è destinato agli adolescenti del paese per corsi ed altre manifestazioni.

La SFSM ricopre il ruolo di un Ufficio federale in seno al Dipartimento dell'Interno, Ufficio controllato dalla Commissione federale dello sport.

Quali sono i nostri compiti?

Sul piano nazionale, la SFSM è chiamata ad adempiere a molti compiti.



to con lo sport. In qualità di «Ufficio federale dello sport», rappresenta la Svizzera in seno alle organizzazioni di Stato.

Per svolgere i suoi numerosi compiti, la SFSM lavora in stretta collaborazione con un numero di partner che rappresentano i campi di diritto privato e di diritto pubblico.

Cosa vogliamo?

Vogliamo contribuire allo sviluppo armonioso dello sport in Svizzera e sviluppare contatti per una collaborazione internazionale. Pur rispettando l'autonomia di ognuno, cerchiamo di intrattenere, con i nostri partner, delle relazioni costruite sulla tolleranza e la fiducia, sfruttando al massimo gli interessi comuni.

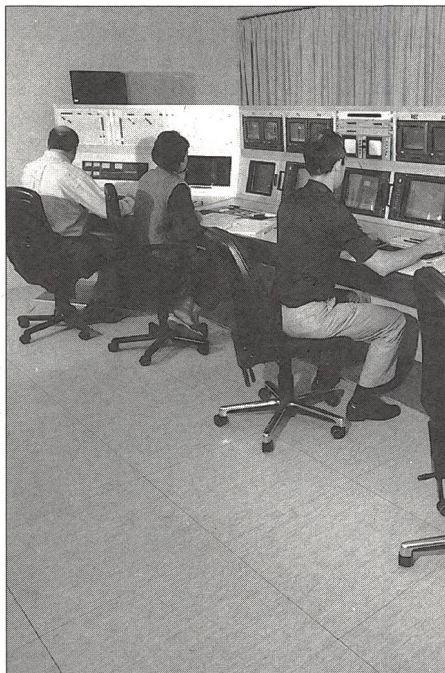
Compito futuro: gioco e sport con i bambini.



Le nostre attività sono l'esempio del nostro impegno in favore dello sviluppo dello sport come elemento della cultura e come contributo alla salute pubblica, alla qualità della vita e alla capacità di prestazione generale.

La Confederazione incoraggia lo sport per tutti. Ecco la ragione per cui la SFSM concentra i suoi sforzi sull'iniziazione sportiva della gioventù con la formazione di monitori Gioventù + Sport, e con un sussidio allo sport per adulti.

Alla SFSM e al CST, cerchiamo di promuovere lo sport quale prodotto di una fonte di esperienze che generano a loro volta dei valori essenziali della vita. Teoria e pratica, gioco e prestazione devono essere completati con un maggiore equilibrio ed



Moderno studio di videoproduzioni.

una maggiore efficacia. Rispettiamo i limiti naturali della capacità di prestazione individuale e combattiamo qualsiasi forma di deviazione nello/ attorno allo sport. Desideriamo vedere lo sviluppo di uno sport che rispetti l'ambiente.

In qualità di istituzione ufficiale, cerchiamo di adempiere ai nostri compiti in modo razionale e moderno, con trasparenza e competenza.

La SFSM ed il CST accordano un'importanza preponderante ai valori umani e alla qualità professionale. Ogni collaboratrice, ogni collaboratore ha delle responsabilità e delle competenze chiaramente delimitate, che verranno liberamente assunte dimostrando spirito d'iniziativa.

Cosa speriamo?

Speriamo che i nostri ospiti ritornino a Macolin e a Tenero sempre con lo stesso piacere. Tramite lo sport di qualità, speriamo di potere offrire maggiore sostanza alla vita dei praticanti.

Lo «spirito di Macolin» nasce dall'entusiasmo, dal lavoro ben svolto e dalla fusione delle forze di cui ognuno ha bisogno per accettare una sfida accattivante ma difficile, che gli viene proposta dallo sport.

La SFSM ed il CST devono servire da passerella tra le regioni geografiche e linguistiche del paese favorendo, grazie allo sport, la mutua comprensione.

La SFSM organizza un corso monitori di giochi "ritardatari" per l'insegnamento a bambini.

Corso:	CM 1 Polisport, SFSM 023
Scopo:	formazione monitori di giochi: sulla base di diversi giochi dovrebbero poter giungere a insegnare ai bambini giocose capacità (educazione giocata)
Direzione:	Rolf Altorfer
Data:	4-9 luglio 1994
Luogo:	SFSM
Partecipazione:	tutte le persone attive quali aiutanti in gruppi di bambini - oppure che intendono diventare tali
Annuncio:	Ufficio cantonale G+S
Termine:	inizio maggio 1994
Riconoscimento:	monitrice/tore G+S 1 Polisport

Parlano gli ex

La Scuola Federale di Macolin festeggia quest'anno il cinquantesimo.

Sarebbe bello conoscere quanti giovani sportivi, attivi o dirigenti frequentarono questo Centro, diventato ormai il punto d'incontro delle diverse Federazioni.

Con il periodo bellico prese avvio l'allora chiamata Istruzione Preparatoria. Infatti i primi corsi furono organizzati dal Dipartimento Militare Cantonale. Sul mio Libretto di Servizio sta scritto; 1942 Corso Fed. 19, Istruzione Preparatoria di 6 giorni firmato Cap. Pedotti.

Finito il periodo bellico si incominciò con i corsi a Macolin 1947 Corsi Fed. 7, per l'Istruzione Preparatoria, 3 giorni, Col Hirt. L'attività della Scuola era centrata sui corsi IP.

L'organizzazione era paramilitare: l'appello sul piazzale davanti al vecchio albergo, tutti vestiti con il training della Scuola; colore blu con spalline grigie.

La giornata era abbastanza intensa: un disco di musica classica ci svegliava di soprassalto e di corsa, riuniti per classe, pronti per il footing mattutino. Momento dretto ma piacevole. Le pinete circostanti offrivano l'ambiente ideale. Rientro, colazione e poi avanti con il programma della giornata, che non era eccessivamente variato, in quanto le installazioni erano poche: la palestra con il piazzale adiacente e un po' sopra, il campo da giuoco e di atletica. La sera dopo cena, siccome alla Scuola era proibito l'alcool, una corsa al Bellevue per gustarci una buona birra.

Poi ritirata, perché l'intensità del lavoro era considerevole ed il fisico doveva rispondere ad ogni richiamo.

In seguito iniziarono i corsi delle federazioni, ben frequentati e diretti in buona parte dai tecnici delle Associazioni stesse.

L'IP si organizzò sempre di più con i corsi per allievi e per monitori. Nei Cantoni furono scelti degli Ispettori, che dovevano controllare lo svolgimento dei programmi e delle lezioni.

Poi, Macolin s'ingrandisce, vengono realizzate nuove strutture: la piscina, lo stadio "La Fin du Monde", la grande palestra multiuso e l'alberghetto che ci ospitava in occasio-

ne delle riunioni della Commissione per il reclutamento.

So che Macolin è ormai un centro completo!

Voglio ricordare i direttori con i quali ho potuto collaborare: Arnoldo Käch, Ernesto Hirt e Kaspar Wolf. Da tutti ho imparato molto e con tutti fui legato da sincera amicizia.

Armando Chiesa, già Ispettore IP/G+S

Temporale

Grazie al carissimo Arnaldo, simpaticone e di compagnia (... quando c'è, naturalmente!) che, gentilmente, mi chiede di scrivere una mezza paginetta dattiloscritta che esprima i ricordi di Macolin. Ebbene eccomi qua e, come dicono i politici, cercherò di essere breve: ...ma perché una storia in particolare, una vicenda o un aneddoto dico io? Quando, ogni qual volta che il nome Macolin giunge alle mie orecchie o viene nominata nei miei discorsi, subito i due anni vissuti in quel piccolo paradiso dello sport svizzero si concentrano in un unico e grande ricordo. Come un fulmine a ciel sereno la vita trascorsa in stretta convivenza, i momenti di studio, di dura preparazione fisica ma anche di rilassamento, di festa e di felicità mi passano davanti in battibaleno. Dopo il fulmine a ciel sereno ecco giungere, come una pioggerella passeggera, la malinconia di quei momenti intensi e indimenticabili. Niente paura! Come in tutte le cose, dopo la tempesta, ecco che, con il suo splendore e i suoi meravigliosi colori, l'arcobaleno fa la sua apparizione come per dire di essere stato uno dei pochi fortunati che potrà conservare e rivivere nei propri sentimenti quei ... "ricordi di Macolin".

Ciclo di studi 1991/93

Pierre Pellegrini

Scuola d'avviamento pratico e secondario, Mesocco

Macolin e natura

Se qualcuno mi chiedesse quale è uno dei luoghi più belli che ho visto in questo mondo allora devo dire

senza indugio, che Macolin è uno dei miei favoriti. Ho passato quasi quindici anni della mia vita, prima come sportivo d'élite poi più tardi come studente presso la Scuola federale dello sport. Ho girato il mondo per lo sport, ho visto cose fantastiche ma nessun luogo di questo globo mi affascina tanto come la calma e la bellezza della natura di Macolin.

Macolin mi ha educato allo sport rispettando la natura. Durante la mia formazione come maestro di sport ho compreso quanto sia importante capire il concetto di un giusto bilanciamento tra uomo e ambiente. Ed è a noi, maestri di sport, continuare a promuovere questa filosofia ai nostri allievi che Macolin ha sviluppato in questi 50 anni di attività.

Poco prima di cominciare i miei studi presso la SFSM, un insegnante mi disse che durante questa formazione avrei passato i giorni più belli della mia vita, e devo dire che non aveva tutti i torti. Adesso che mi trovo nel mondo del lavoro come insegnante, apprezzo ancora di più quei bei tempi. E se domando ai miei compagni di studio, una grande percentuale tornerebbe nella Mecca dello sport di Macolin per passare di nuovo una parte della loro vita.

Patrick Vetterli, Losone

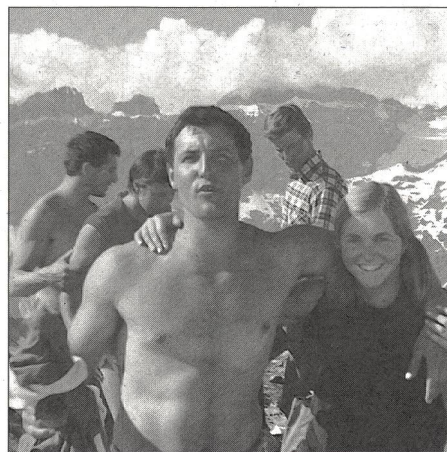
Periodo di studi 65/67

Testo: MARIA PIA

Musiche: LP "The Best of Rolling Stones" e CD "The Best of Pink Floyd", per chi vuole essere più attuale.

Titolo: "Ci eravamo tanto amati"

Macolin, la scuola di sport per eccellenza, del movimento e anche divertimento, una poetica giungla di gente che va e viene, una realtà che, quando quattordicenne ne sentii

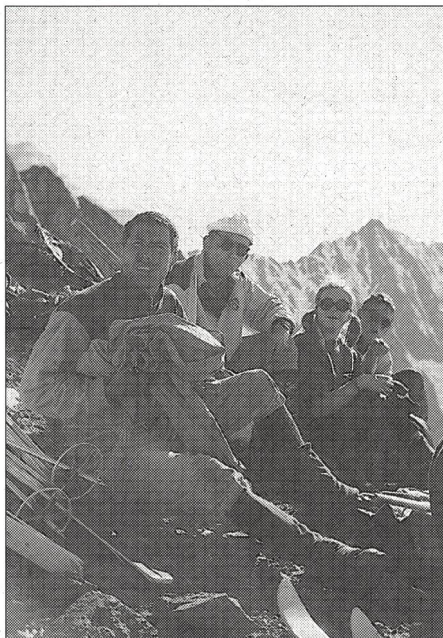




parlare per la prima volta, divenne il mio sogno nel cassetto, sprigionato nella primavera '65, quando mi dissero: "Sì sei ammessa". Mi ritrovo così con Mariella, Sandro, Claudio, Gioacchino e Gino! assetati dall'idea di fare movimento a tutti i costi. Personaggi latini, che subito legano con tutti e non perdono occasione alcuna per provare nuove emozioni ...

Così il primo incontro alla stazione tra me e il duo Gianolini/Losa, esuberante e sempre pronto allo scherzo il primo, appartenente alla categoria di calma apparente il secondo, atleti entrambi, addirittura campioni in carica. Una risatina compiacente e la mia pesante valigia è nelle loro mani ... ottimo inizio! Sandro, il mago dei tuffi, Gino, che è tutt'uno con l'acqua, Mariella (tutti la chiamano Sciascia), polivalente e improvvisatrice nata, li incontro lassù, sulla collina. Inizia un'epopea di allegre scorribande tra di noi, la scuola, gli altri studenti, gli insegnanti, tutti o quasi da "non dimenticare" per le loro qualità di ex ... atleti - Mysangi, ottimo psicologo dalle esperienze radicate nell'est; Armin, imponente e dolce - gli incontri con gli altri studenti latini in città, i rientri a piedi, anche con la neve alle ginocchia, i viaggi in treno (e qui, per Gioacchino, Mariella ed io diventiamo le "miti gallinelle"?!). Intanto Gino si è tutto rasato per meglio scivolare sull'acqua, Sandro gareggia per il titolo di campione svizzero da 1 e 3 m, lo seguono alle gare, mi divertono le sue evoluzioni nell'aria e il mite André M. mi crede la sua amica del cuore, è gentile con me e sorride contento. Claudio attende con impa-

zienza il martedì sera, le danze greche insegnate da Frau Aenis gli riescono a meraviglia. Gioacchino sta diventando un'ombra, c'è e non c'è, la sua loquacità ci preoccupa. Mariella ed io leghiamo con "altri", quelli che non parlano come noi, che però giocano a tennis, sanno sempre tutto, ci portano a spasso perché sono motorizzati ... Fati, compagno di camera di Jürg (quello dell'hockey), diventa un nostro assistito: una volta la settimana misura tutte le circonferenze del suo corpo per notarne l'aumento del volume muscolare e quando sta male si fa leggere il corano e intanto ci parla della sua sposa promessa che ancora non ha visto in volto ... Nascono gli altirini fra idiomi diversi, qualcuno fa sembianza di non divagarsi troppo, è il caso di Gino e Losa che stan sempre sui libri, ogni tanto sui letti. Mol-

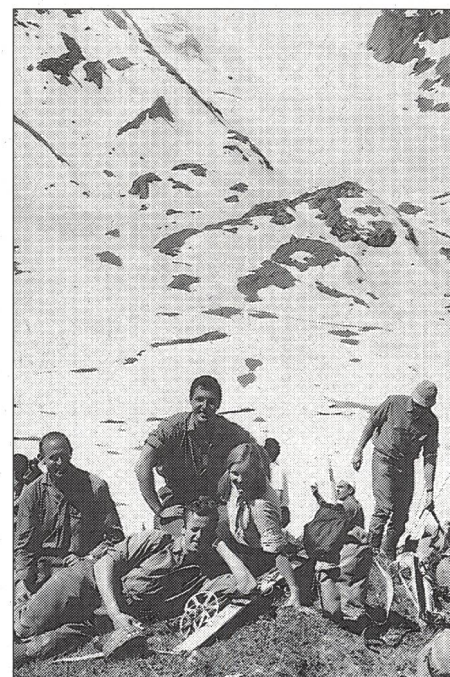


fried si fa un pullover, poi lo taglia a misura mentre fuma la sua pipa; dopo sei mesi ci abbandona, ritorna in Finlandia dove si perfezionerà nel fondo con e senza sci, e si ricorderà di Hirt il direttore dalla vivacità da eterno ventenne, che tanto aveva fatto arrabbiare poiché non riusciva a capire il suo nome... Noi ragazze siamo le privilegiate ospiti del "Belair", dove si alternano vicende da batticuore, visite fantasmagoriche, qualche festa al ... risotto, rallegrata dal dolce suono del bangio di Hans A. accompagnato dalle voci angeliche dei nostri ragazzi...?

Il primo corso di sci nella mondana Montana è uno sfacelo, finiamo in quattro all'ospedale (anche il Gianolini e la sottoscritta) con rotture alle gambe. Ci dicono che è tutta colpa nostra, abbiamo esagerato, ci criticano anche sul giornale. L'esibizione

ci è andata male. Quelli dell'ospedale ci rilasciano per "buona condotta" dopo una settimana. Però in palestra siamo i migliori. Le esibizioni di alcuni maschi, specie alle parallele, ne fanno lo spettacolo nello spettacolo e anche Weiss e Gilardi sono commossi per l'alto livello presentato. (Vi ricordate i vari Gino, Fati, Kiliias, ecc. Durante il campeggio al Klöntalensee proviamo l'ebbrezza del brivido scendendo sul fiume con il kanadien (io sono con Ruth J.). Tenendo poco conto della corrente riusciamo a demolire 5 tra kayak e kanadien più il rovesciamento della barca a vela di Jean Paul, causato probabilmente dalla troppa acqua caduta in quei giorni. Tutto ciò ci frutta una settimana di sacrifici tra forme, colla e fibre di vetro nei locali del riscaldamento della "grande palestra"; diventa il festival del prurito, che miete vittime ogni giorno che passa.

Quando ancora la GRS è sconosciuta una palla rossa diviene con me la protagonista di un'esibizione dinanzi a tutto il personale, insegnanti compresi, della SFSM. Claudio ammalato e ancora con gli sbadigli alla bocca mi dice: "Brava, è stato bello l'esercizio, ma quanto era lungo..." La settimana al Sustenhorn ci regala l'impressione viva della montagna, rendendoci tutti protagonisti di una nuova esperienza con corde, ramponi, piccozze, finti salvataggi da cadute provocate in crepacci ghiacciati (non dimenticherò mai il color blu in tutte le sue sfumature di quel fondo infinito e l'immenso aiuto di Walter il quale, con grande calma, mi spiegò quale moschettone dovevo aprire ...).





... Edle dalla Svezia e Annemarie bernese compongono una "prima danza Jazz"; la presentiamo munite di scarpette da tennis e jeans. Noi allieve di Nora stiamo rivoluzionando la "Gymnastik", preferiamo la corrente piú moderna di Alain Bernard, diventato un mito per alcune, cosí ci sbalottano da un insegnante all'altra e finalmente ognuna di noi riesce a far uscire la propria tecnica, quella spontanea che abbiamo sviluppato dentro di noi. Mariella colpisce nel

segno e stupisce insegnanti ed esperti, non senza venir meno al suo charme ticinese, anche quando ad un certo punto non si ricorda piú il seguito dell'esercizio ...

... E' settembre, un pomeriggio movimentato. Tutti ci rechiamo a casa del direttore Hirt, sul lago di Biemme per la festa finale. Noi ragazze siamo elegantissime: è l'ultima volta che Claudio, Gioacchino e Sandro (Gino ci ha lasciati prima) ridono di noi, ma con rammarico poichè sanno che tra poco ognuno se ne andrà per la propria strada. Claudio pensa al suo primo ballo con me a Berna, Dio che spettacolo Gioacchino apre bocca e nessuno piú lo ferma, sembra risvegliato da un grande letargo e nel suo dialetto locarnese esclama: "Ho fai cito per dü an, adess a parli mi". Hirt e gli altri sono sbigottiti, l'avevano conosciuto sotto un altro aspetto. Noi l'abbiamo sempre saputo che sotto, sotto...

Da quella sera non ci siamo mai piú incontrati tutti insieme, ne manca sempre qualcuno. Gioacchino non l'ho piú rivisto, Claudio mi ha dato una mano con Mariella ai primi cor-

si di nuoto organizzati al centro sportivo che ho aperto nel 1971, Sandro lo rivedo di tanto in tanto ... a Macolin.

P.S. Vorrei tanto rievocare tutti quelli che hanno preso parte alla nostra scorribanda, anche coloro che non hanno mai dato nell'occhio e che apparentemente sono sembrati piú maturi di noi. Dico altrettanto per gli episodi burleschi che si sono susseguiti in quei due anni. Ad una prossima volta!

Maria Pia Pieracci Ceruti-Albertini, Centro Sportivo Vera, 6535 Roveredo

Mariella Markmann-Sciarini, SFSM Macolin, responsabile Ginnastica e Danza con Gioventù e Sport

Sandro Rossi, SFSM, Macolin, responsabile dello sport militare

Claudio Gianolini, Gordola, insegnante scuola Media

Gioacchino Losa, Locarno-Losone, insegnante scuola apprendisti

Roveredo, 27 aprile 1994



SFSM Scuola federale dello sport di Macolin Svizzera

ESSM Eidgenössische Sportschule Magglingen Schweiz

EFSM Ecole fédérale de sport de Macolin Suisse

SFSM Scuola federala da sport Magglingen Svizra

La SFSM Macolin cerca

**Collaboratrice/tore scientifico
per il settore didattico e pedagogia dello sport**

Compiti:

- insegnamento didattico nella formazione dei maestri/e di sport SFSM
- elaborazione di basi didattiche per il corpo insegnante SFSM
- preparazione scientifica di problematiche inerenti l'educazione sportiva.

Presupposti:

- studi superiori in scienza educativa o didattica, eventualmente in psicologia o sociologia
- esperienza nell'insegnamento con giovani e adulti
- lingua madre italiano, francese o tedesco, facoltà d'insegnare in tedesco e francese.

Allo scopo d'incrementare la presenza latina e femminile sono gradite tali candidature.

Entrata in servizio: 1.1.95 o secondo accordo.

*Offerte sono da inoltrare entro il 30.7.94 a:
signora Anita Moor, capo del personale SFSM, 2532 Macolin.*